

Un Omaggio a Franco Chieco

Quando l'Associazione della Stampa ha immaginato una serata in onore di Franco Chieco per festeggiare i suoi 65 anni di attività, il Nostro, pur intimamente grato, tentando di mascherare la felicità che gli occhi tradivano, appariva convinto di trascorrere un'oretta con pochi intimi amici con cui condivide l'avventura di "Contrappunti".

"Come ... addirittura nel foyer del Petruzzelli. Ma chi volete che si ricordi di un vecchio bastiancontrario come me?!"

Raffaele Lorusso, che con Tonino Rossano mi aveva invitato in una saletta nella sede dell'Ordine dei giornalisti, fiducioso, obietta che qualche artista avrei ben potuto mettere assieme, come regista, per testimoniare l'affetto e l'ammirazione per chi ha operato così a lungo al servizio del mondo dello spettacolo. Rossano, che non perde occasione per smettere i panni del giornalista e indossare quelli del drammaturgo-attore, immediatamente dichiara di avere già un'idea per una sua performance. E quell'idea me ne suggerisce un'altra: vediamo che succede se riusciamo a mescolare ruoli e competenze. Io farò la parte del "bravo presentatore", il pittore Michele Damiani, che da piccolo sognava di affrescare la volta del Petruzzelli, si improvviserà giornalista, l'attore Rino Bizarro canterà per dimostrare che è il mondo della lirica che ha perso una voce e chissà che non si riesca a trovare anche un musicista che ci reciti un brano da "l'ispettore generale" di Gogol. Una possibile chiave per una serata festosa tra amici, pochi o tanti poi si vedrà. Devo confessare di essere rimasto sbalordito dalle presenze che hanno occupato tutti i posti disponibili nel pur vasto foyer del Petruzzelli e i tantissimi rimasti in piedi fino alla fine. E non si trattava di semplici spettatori e amici, ma fior di giornalisti e autorità. Nell'aria e in noi l'atmosfera e l'emozione di una "prima", negli occhi del nostro direttore qualche bagliore, forse dovuto alle luci degli spot.

Dunque tra un saluto, un ricordo, un tributo, portati da Raffaele Lorusso anche a nome dell'Associazione Nazionale, dal Presidente della Provincia di Bari Prof. Schittulli, dal Sovrintendente Giandomenico Vaccari, dalla emozionatissima Fiorella Sassanelli critico musicale di Repubblica, ecco prendere corpo e vita il gioco degli artisti presenti con la splendida voce di Maria Grazia Pani coadiuvata da Barbara Rinero al pianoforte, il ricordo della prima critica ricevuta dal maestro Rino Marrone che ha voluto presentare un suo giovane emergente allievo, il violoncellista Giuseppe Carabellese, la straordinaria performance del maestro Michele Marvulli e Michele Damiani e Tonino Rossano e ancora Rino Bizarro che resta in trepida attesa di un giudizio critico per la sua "era de maggio". Roberto Ottaviano, imbottigliato, telefona perché spera di giungere in tempo, altri mi chiedono se è possibile intervenire ma l'oretta prevista si è già raddoppiata e bisogna stappare qualche bottiglia di spumante per dare giusto epilogo ad una festa. Non voglio però dimenticare la bella rivelazione del Gruppo l'Altrocanto che festosamente ha aperto e chiuso con due coinvolgenti canti popolari l'omaggio ai sessantacinque anni di attività di un ottantenne. Buon proseguimento, direttore.

Vito Signorile